



## CITTÀ DI TORINO

### ORDINE DEL GIORNO N. 7

Approvato dal Consiglio Comunale in data 20 marzo 2017

**OGGETTO: BIOMONITORAGGIO DEI CITTADINI RESIDENTI IN PROSSIMITÀ DELLE BARACCOPOLI E MISURE PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE.**

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### PREMESSO CHE

- l'articolo 3 della Costituzione Italiana afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";
- sempre secondo l'articolo 3, al comma 2 si afferma che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.";
- l'articolo 32 della Costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- l'articolo 9, comma 1, dello Statuto Regionale, recita che: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e delle comunità";
- in base all'articolo 1, comma 5 lettera b), dello statuto della Città Metropolitana di Torino, tra i principi a cui l'ente ispira la sua attività vi è quello di "perseguire il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'occupazione, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali e paesaggistiche, il diritto alla salute dei cittadini e la mobilità sostenibile delle persone e delle cose";
- secondo l'articolo 2, comma 1, lettera b) dello Statuto della Città di Torino, il Comune esercita le proprie attribuzioni contribuendo a rendere effettivo il diritto dei cittadini alla tutela della salute;

#### RILEVATO

che con un provvedimento dello scorso 16 giugno del Tribunale di Torino - firmato dal sostituto procuratore Andrea Padalino e disposto dal gip Rosanna La Rosa - viene ordinato il sequestro preventivo dell'area di proprietà comunale occupata abusivamente in via Germagnano, per disastro ambientale doloso;

### CONSIDERATO CHE

- da recenti analisi condotte dall'Arpa sui terreni siti in via Germagnano, dove vengono costantemente appiccati incendi per bruciare materiali di composizione estremamente eterogenea, si è rilevata la presenza di piombo, zinco, idrocarburi, stagno e COV in quantità di molto superiori ai limiti normativi consentiti;
- per tutta la durata del periodo invernale, e ogni qualvolta le temperature si irrigidiscono, le persone residenti presso queste aree utilizzano, per il riscaldamento delle baracche, materiali eterogenei con l'effetto negativo di rilasciare in atmosfera fumi che possono presentare varie tipologie di inquinanti;

### EVIDENZIATO

che la combustione di materiali derivati del petrolio, può comportare, nelle varie fasi strettamente legate ai processi di combustione, la formazione di un'ampia gamma di sostanze.

### TENUTO CONTO CHE

- gli idrocarburi aromatici policiclici, dei quali non si può escludere la presenza nei fumi in quanto non si conosce la composizione del combustibile utilizzato, sono composti naturalmente presenti nel petrolio o nel carbone, e dai quali possono essere prodotti a causa di una combustione incompleta di altre molecole, come nel caso dell'inquinamento atmosferico;
- gli idrocarburi aromatici policiclici sono molecole estremamente tossiche sia per l'uomo che per la fauna e la flora ambientali;
- gli idrocarburi aromatici policiclici, oltre ai combustibili fossili, possono essere anche liberati dalla combustione di altri materiali, in particolare: rifiuti;
- la tossicità degli idrocarburi aromatici policiclici deriva sia da un contatto diretto che dai suoi metaboliti epatici, gli epossidi. Questi composti, hanno per loro stessa natura un potenziale mutageno sul Dna, sono quindi in grado di interagire nei processi di replicazione genetica-cellulare con il grave effetto di provocare danni permanenti;
- un'esposizione sub-cronica, sostanzialmente esposizione continua a sostanze come inquinanti ambientali e quindi idrocarburi aromatici policiclici, può determinare mutagenesi, fenomeno strettamente legato alla cancerogenesi processo mediante il quale le cellule normali si trasformano in cellule cancerose, con ovvie conseguenze;

- in prossimità di queste aree sono presenti numerosi plessi scolastici e quindi una popolazione decisamente giovane e debole, numerose attività commerciali e nel caso specifico di via Germagnano, vi sono in prossimità anche gli uffici e deposito mezzi dell'Amiat, partecipata del Comune;

#### VALUTATA

- la necessità di effettuare un Piano di Monitoraggio Ambientale, da affiancare a un Piano di Monitoraggio Sanitario che comprenda studi di biomonitoraggio sulla popolazione potenzialmente esposta ad inquinanti;
- tale approccio, oltre a fornire elementi utili alla valutazione del rischio, consentirebbe di identificare possibili markers biologici utili all'analisi della popolazione residente nell'area di via Germagnano ed esposta a miscele complesse di inquinanti atmosferici ed evidenziare le future ricadute delle emissioni dei roghi sulla popolazione;

#### INVITA

La Sindaca e la Giunta ad attivarsi presso la Regione Piemonte affinché:

- 1) sia individuato un adeguato piano di biomonitoraggio che coinvolga un campione di residenti in aree adiacenti le baraccopoli e un campione di residenti in aree più lontane dai roghi tossici;
  - 2) nel piano di biomonitoraggio venga coinvolto un campione di persone non residenti nelle aree adiacenti, ma che svolgano attività lavorative o attività di volontariato di qualsiasi tipo nelle aree adiacenti le baraccopoli e nelle aree prossime alle stesse;
  - 3) sia individuato un progetto di monitoraggio ambientale dell'area, strettamente connesso con la qualità dell'aria, con richiesta specifica di installazione di stazioni di rilevamento come in piazza Rebaudengo, valutando la possibilità di predisporre, sul sito del Comune e delle Circoscrizioni nelle quali sono presenti le baraccopoli, una pagina apposita per il riepilogo delle concentrazioni rilevate, preferibilmente concentrazioni orarie;
  - 4) siano individuati tutti i soggetti disponibili a collaborare per avviare entrambi i progetti;
  - 5) nel caso in cui i monitoraggi dovessero evidenziare eventuali differenze e quindi una situazione tale da destare preoccupazione, sia sollevato il problema in tutte le sedi opportune con il fine di intraprendere le giuste iniziative, nel minor tempo possibile, per la tutela della salute.
-